



Mensile di informazione
dell'Amministrazione Comunale

agosto-settembre 2010

numero 126

Una "ricca"
solidarietà
> pag 3

Siamo tutti
sportivi
> pag 4

Ci
prepariamo
a giocare con
il Tucano
> pag 10

Una
tessera
per entrare
alla Stazione
Ecologica
> pag 9

Ma quante
attività!
> pag 11



**Comune
di Anzola
dell'Emilia**

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi,
sede Municipio di
Anzola dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladell'emilia.bo.it

Comitato di redazione:
Daniela Buldrini,
Maria Letizia Capelli,
Annamaria Cavari,
Silvia Scarpelli,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Franco Luongo,
Barbara Martini,
Tiziana Natalini,
Cinzia Pitaccolo,
Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico
e impaginazione:
www.chialab.it

Distribuzione gratuita.
Autorizzazione del
tribunale N. 5446
del 23/11/1987
Chiuso in tipografia il
30/7/2010

Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Cyclus Offset
Stampate 7.000 copie
Raccolta pubblicità a
cura della Pro Loco di
Anzola dell'Emilia Cell
3356996893

Indice

02 > 03

la bacheca

*La Tariffa Integrata
Ambientale*

Un omeone laggiù

*Dalle consulte nuovo
presidente alla*

consulta Capoluogo

*Tavolata della
solidarietà 2010*

04 > 05

le attività

*Lo sport ad Anzola
dell'Emilia*

Unità d'Italia

06 > 07

le idee

Consigli e Consiglieri

08 > 09

il territorio

Arriva la SEAPASS

*Un disegno degno
di...*

Via Goldoni a nuovo

Animali in difficoltà

10

i bambini

*In bici con la
patente*

Il Tucano

10 > 11

le associazioni

Centro Famiglie

ANT

Anzola solidale

AVIS

CCA

Un impegno straordinario per una situazione straordinaria

I tagli alla scuola pubblica sono effetti della politica di riduzione del sistema di welfare operata dal governo Berlusconi. La Giunta comunale con il sindaco Ropa, ha fatto una scelta di campo coerente con l'impegno assunto con gli elettori del nostro Comune: privilegiare le fasce "deboli" della popolazione ovvero infanzia, giovani e anziani. Da qui è nata la scelta di non accettare come inevitabile, l'esclusione di oltre trenta bambini dalla scuola dell'infanzia.

Ogni anno il Comune, sulla base del trend demografico e di previsione di sviluppo del territorio, programma il fabbisogno scolastico per l'anno successivo, invia richiesta dell'organico necessario all'Ufficio Scolastico Provinciale, e predispone tutte le attività per il funzionamento delle scuole nel loro complesso (edifici, arredi, servizi scolastici). Per l'anno scolastico che comincerà a settembre, il Comune ha presentato all'Ufficio Scolastico Provinciale il 22 dicembre 2009 la richiesta di istituzione di due sezioni di scuola dell'Infanzia e ha cominciato ad approntare nuovi locali presso la ex scuola di Castelletto. Tutto il periodo successivo è stato caratterizzato da un'intensa attività di sollecitazione all'Ufficio scolastico provinciale, raccordo con gli altri Comuni e soggetti istituzionali, un continuo contatto fra assessore alla scuola, dirigente scolastico e famiglie, e di attività tecnica, per verificare come poter garantire a tutti i bambini l'accesso alla scuola dell'infanzia. La situazione di incertezza si è protratta fino all'11 maggio, con la conferma che non sarebbero state assegnate le risorse di organico necessarie, a fronte di una graduatoria definitiva, stilata in giugno dall'Istituto Comprensivo di Anzola, da cui risultavano esclusi dalla scuola materna 35 bambini più 8 anticipatari. Pur in assenza di titolarità, abbiamo perseguito l'obiettivo prioritario di garantire la scuola dell'infanzia ai bambini del territorio; sono state verificate tutte le possibili soluzioni nell'ambito della scuola pubblica e, verificata infine con la Dirigente scolastica l'impossibilità di istituire nuove sezioni, la soluzione perseguita dall'Amministrazione è stata quella che presentava elementi di concreta fattibilità: la collaborazione con altri soggetti che gestissero scuole paritarie.

Tutti i cittadini di Anzola conoscono la scuola paritaria "G. Vaccari", che rappresenta un punto di riferimento per tanti bambini e famiglie del nostro territorio; abbiamo quindi ritenuto importante la proposta di collaborazione da parte di questa scuola, che si è offerta di ampliare la propria attività presso la sede di Castelletto per poter consentire l'apertura delle nuove sezioni necessarie.

Le relazioni che intercorrono tra ente locale e scuola paritaria hanno garantito nel tempo un sistema di integrazione dell'offerta formativa. Inoltre, grazie alla presenza stabile di un pedagogista comunale, possono essere individuate forme di coordinamento pedagogico sulla fascia 3-6 anni più strutturato ed aperto a tutti i servizi del territorio. Nel mese di giugno è stata effettuata una verifica capillare, famiglia per famiglia, circa il gradimento della soluzione proposta, per comprendere l'effettivo interesse delle famiglie ed accogliere le richieste e i dubbi che emergevano. Le famiglie che hanno finora aderito al progetto consentiranno l'apertura di una sezione, che potrà essere funzionante dai primi giorni di ottobre. I bambini sono il centro delle nostre attenzioni, e pensiamo che al Castelletto potranno vivere una nuova, bella esperienza. Buon anno scolastico.

● La Giunta comunale

Amarcord e... nuovi bambini

Chissà se alcuni dei genitori che porteranno i bambini alla scuola materna di Castelletto dal prossimo anno scolastico sono fra coloro che hanno frequentato proprio qui la scuola materna o la scuola elementare. Già, perché fino ai primi anni novanta l'attuale Centro Amarcord funzionava ancora come scuola dai tempi della sua creazione da parte dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Goldoni. Siamo nel 1906 e l'idea che il riscatto dei lavoratori iniziasse proprio con l'istruzione scolastica era uno dei capisaldi dell'Amministrazione guidata dal primo sindaco socialista di Anzola. Nell'intento di favorire questo processo, furono edificate in tempi record sia la scuola di Castelletto (frazione S. Maria in Strada) che quella di San Giacomo del Martignone. I lavori terminarono nel 1911 e quindi l'avvio del prossimo anno scolastico coinciderà con i cento anni di questo edificio. Una data simbolica che vedrà la riapertura di una sezione di scuola materna grazie ad un percorso di riorganizzazione degli spazi da parte del Comune. Questi lavori sono in corso e ne diamo una descrizione di massima anche perché coinvolgono l'insieme della struttura e delle attività che, nel frattempo, hanno qui trovato la loro "casa".

.....
continua a pagina 2 >>>

vivianzolaemilia



La struttura

Il fabbricato ha pianta rettangolare, tipica delle scuole di inizio novecento, di cui vi sono ancora numerosi esempi nelle campagne emiliane, ed è costituito da quattro livelli: un seminterrato, due piani, un sottotetto. L'edificio è circondato da un bel giardino alberato con accesso dal-

la strada pubblica mediante un cancello. Al riparo delle chiome di alcuni alberi, c'è un'area giochi con scivolo, casette ecc.. Tutta l'area esterna è recintata. Il progetto prevede la riconversione del piano rialzato all'uso di attività scolastica con due unità pedagogiche, un locale comune

per attività libere, due servizi igienici, un ingresso comune e uno spogliatoio per l'arrivo a scuola. Sempre a questo piano troveranno posto il locale di sporzionamento dei cibi provenienti da mense centralizzate, lo spogliatoio insegnanti e un angolo lavanderia.

» segue da pag 01 [AMARCORD E... NUOVI BAMBINI

2

Dal 2006 infatti la ex scuola di Castelletto è diventata il **Centro polivalente Amarcord** ed oramai è così conosciuta e frequentata. Per alcuni anni l'edificio ha inoltre ospitato l'Ufficio di Piano di Terred'acqua ora in altra sede.

La riconversione del piano rialzato comporterà la redistribuzione di parte delle attività associative già presenti come il Centro ricreativo e culturale Amarcord, Teatrindipendenti, ReMida e l'associazione Fossalta. Queste potranno continuare a svolgere le loro attività così come la comunità della frazione potrà continuare a disporre di una **saletta polivalente**.

Non vi saranno interferenze perché il progetto prevede ingressi separati ed il giardino alberato sarà dedicato alla scuola.

Con la riqualificazione complessiva si effettueranno anche lavori di consolidamento e pavimentazione nel sottotetto per consentire il deposito di materiali ed attrezzature di proprietà delle associazioni.

La Giunta comunale

Tariffa Integrata Ambientale

Passaggio da Tariffa Igiene Ambientale a Tariffa Integrata Ambientale. Approvazione del nuovo regolamento.

Il Consiglio comunale del 30. 6.2010, con voti favorevoli 17 e 2 astenuti, ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della Tariffa Integrata Ambientale per la gestione dei rifiuti urbani prevista dal D.Lgs. n. 152/2006.

In base alla normativa attualmente in vigore è possibile, in via provvisoria, dare attuazione al passaggio dalla **Tariffa Igiene Ambientale** (di cui al D.Lgs. n. 22/1997- Decreto Ronchi) applicata fino al 2009, alla **Tariffa Integrata Ambientale** mantenendo le stesse modalità operative e procedurali applicate in precedenza, compreso il sistema tariffario. Inoltre la "manovra 2010" emanata dal Governo il 31 maggio ha chiarito che la Tariffa Integrata Ambientale non ha natura tributaria e pertanto è **assoggettata ad IVA**. Ciò permetterà alle aziende di continuare a scontare l'Iva come per gli anni precedenti e nello stesso tempo non aggraverà la fatturazione alle famiglie per le quali non ci saranno modifiche di natura fiscale.

Ai fini del calcolo delle tariffe 2010, l'Amministrazione ha ritenuto prioritario, nonostante la previsione di un aumento dei costi per l'intero servizio di gestione dei rifiuti, non gravare sui contribuenti con aumenti per l'anno 2010, data la situazione economica di crisi che molti si trovano ad affrontare.

A cura del Servizio Tributi

DALLE CONSULTE

Novità per la Consulta Capoluogo

Il presidente della consulta territoriale Capoluogo Franco Franchi, nelle scorse settimane ha rassegnato le proprie dimissioni e nella assemblea di Consulta del 14.6.2010 è stato eletto il signor Stefano Bondioli quale nuovo presidente.

Ecco una sua breve presentazione, ricordando anche i recapiti della Consulta:

MUNICIPIO, via Grimandi, 1 - Anzola dell'Emilia
consulta.capoluogo@anzola.provincia.bologna.it

Stefano Bondioli



"Sono nato a Bologna nel 1963 e dal 1996, dopo il matrimonio con una ragazza anzolese conosciuta sui banchi dell'università, vivo ad Anzola. Dopo aver conseguito il diploma di perito industriale in edilizia ho lavorato nel settore immobili di Sip/Telecomitalia fino al 2005 e da allora sono dipendente della Regione Emilia-Romagna sempre in ambito immobiliare.

Ad Anzola sono componente del comitato di gestione del Centro Culturale Anzolese e canto nel locale Coro Parrocchiale. Sono in procinto di concludere gli studi universitari in ingegneria civile.

Il mio impegno nell'ambito della Consulta sarà quello di far conoscere ai cittadini l'attività della Consulta e le sue potenzialità, affinché possa essere considerata come elemento di partecipazione attiva dei cittadini."



Urp informa

Un amico al telefono per gli anziani soli e-Care è il numero verde gratuito 800 56 21 10 che gli anziani con oltre 75 anni d'età, che si sentono soli, fragili e affaticati da una malattia possono chiamare per ricevere un sostegno telefonico.

Tramite una voce amica riceveranno supporto e buoni consigli, saranno facilmente messi in contatto con i servizi sanitari ma anche con gli operatori sociali del Comune, potranno infine prenotare, rinviare o disdire visite mediche.

Questo servizio è promosso dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Bologna e da tutti i Comuni, è coordinato dall'Ausl di Bologna e realizzato da Cup 2000.

In seguito al ripetersi di domande ricorrenti che i cittadini pongono all'URP, abbiamo pensato, a partire da questo numero di Anzolanotizie, di proporle ai lettori, perché la risposta potrebbe essere utile a molti!

vorrei sapere...

» Devo rinnovare ogni anno l'iscrizione alla mensa scolastica per mio figlio?

No. La domanda va presentata solo prima dell'inizio di ogni ciclo scolastico e non occorre rinnovarla ogni anno. Quindi, ad esempio, dovrà essere presentata prima dell'inizio del primo anno di Scuola dell'infanzia e del primo anno di Scuola Primaria per avere diritto alla mensa durante ognuno dei due cicli.

2M s.n.c.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Magazzino e Ufficio:
Via Emilia, 41/R - 40011 Anzola dell'Emilia
Tel. 051.735309
Cell. Davide: 3488293820

Web: www.bolognaimpianti.it
e-mail: info@bolognaimpianti.it

LAVORI EDILI

AMATO GIUSEPPE

VIA EMILIA, 114/116
40011 ANZOLA DELL'EMILIA (BO)
TEL. E FAX 051 731289
AMATOGIU@AMATO-GIUSEPPE.191.IT



www.omone.it

Tavolata della Solidarietà 2010

Il 26 Giugno, ultimo sabato del mese, come ormai tradizione, piazza Giovanni XXIII si è trasformata in un grande ristorante sotto le stelle. Era la quarta edizione della tavolata della solidarietà, iniziativa di raccolta fondi organizzata dalla Consulta del volontariato e dalle Associazioni di volontariato anzolesi.

Il successo dell'iniziativa è dovuto alla buona partecipazione dei cittadini, sensibili al messaggio di solidarietà che quest'anno era rivolto al sostegno di famiglie del territorio in difficoltà.

La somma raccolta, quasi 5.000 euro, trasformata in buoni spesa, verrà gestita attraverso l'ufficio Servizi sociali del Comune.

Il risultato economico si è ottenuto con il lavoro e la disponibilità di tanti volontari, ma fondamentali sono stati i contributi di Cà Rossa, Pro Loco, Circolo PD Anzola, Coop Adriatica, Cooperativa Casa del Popolo e Amministrazione comunale, ai quali va il più sentito ringraziamento di tutta la collettività.

La soddisfazione che sentiamo è ancora maggiore perché sottolinea che con la collaborazione di tanti si possono raggiungere importanti risultati e questo ci dà la forza per pensare all'edizione 2011 alla quale i cittadini sono fin d'ora invitati.

Comitato direttivo Consulta del volontariato anzolese



Un omone laggiù

Non passa inosservato il monumento sulla nuova rotonda di Borgo Panigale. Alla sua realizzazione hanno contribuito anche tre aziende di Anzola dell'Emilia.

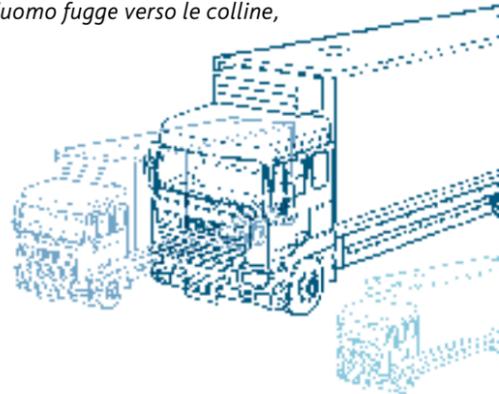
Lo si vede dalla via Emilia, andando da Anzola verso Bologna e viceversa, e sta facendo parlare di sé. È il monumento al camionista che troneggia sulla rotonda Gasbarrini in territorio di Borgo Panigale ed anche noi di Anzolanotizie vogliamo raccontarne ai nostri lettori, lasciando a ciascuno il proprio giudizio sull'opera.

L'omone, come viene chiamato, è alto nove metri, pesa 8 tonnellate e mezzo, è rivestito in alluminio e sulla sua schiena poggia un vero autocarro. È stato realizzato per iniziativa di Cna-Fita, su rotatoria comunale, ed è dedicato alla figura del camionista. "Racconta metaforicamente che il gigante della strada è l'uomo, ed è lui che porta a spasso il camion, se lo tiene sulle spalle e se lo porta in giro, metafora esistenziale del viaggio e del lavoro". Chi parla è l'artista che ha ideato l'opera, il modenese Andrea Capucci che ha raccolto attorno alla sua idea un gruppo di professionisti formato anche da ingegneri, architetti, informatici e un gruppo di imprese che hanno attivamente supportato il gruppo nell'attuazione del progetto.

Fra queste aziende ve ne sono ben tre di Anzola dell'Emilia. Innanzitutto la Daf Inter Truks che ha fornito il camion DAF 1300, un vero 'bisonte della strada' con venti anni di onorata carriera. Poi la Benetti Cesarino srl che si occupa dell'impianto di illuminazione e infine la ditta Aereospurghi di Venturi Roberto. Queste nostre aziende fanno parte del gruppo di sponsor che ha reso possibile la realizzazione dell'opera.

Già dai giorni precedenti l'inaugurazione, avvenuta il 7 luglio scorso, è stata alta l'attenzione suscitata fra i passanti e gli automobilisti. I giornali ne hanno parlato e non sono mancate le polemiche. A tutto questo, l'artista Andrea Capucci risponde con mitezza "Dove c'è polemica c'è attenzione. Io a questo omone, in due anni di lavoro io mi ci sono affezionato, vede? È l'uomo che porta il camion e non viceversa, e quest'uomo fugge verso le colline, cerca la libertà...".

Patrizia Pistolozzi



I camerieri con il sindaco Ropa e le signore della cucina.

benetti cesarino srl

impianti elettrici industriali
civili e antideflagranti,
cabine di trasformazione,
impianti di allarme,
opere di ristrutturazione edili,
impianti idro-termo sanitari,
condizionamento, gas,
antincendio e fotovoltaico

40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Via Masi, 18/b
Tel. 051.73.50.61
Fax 051.73.51.79
info@benetticesarino.191.it

PER EMERGENZA FESTIVA PERIODO INVERNALE - DAL 15 OTTOBRE
AL 15 MARZO - TEL. 348.40.15.529. SABATO: DALLE ORE 8.00 ALLE
ORE 15.00 - DOMENICA: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 11.00

GESTIONE NORMATIVA "BOLLINO CALORE PULITO"

Via 1° Maggio, 4
40011 Anzola Emilia (Bo)
Tel. 051 73.49.68 / 73.54.46 - Fax 051 73.12.05
Sito web: www.bertusi.it
e-mail: bertusi.caldaie@libero.it

Lo sport ad Anzola dell'Emilia

» Le numerose manifestazioni sportive che ogni anno animano il paese, in particolare nella primavera, fanno pensare che fra lo sport e gli anzolesi ci sia un buon rapporto. Vuole rappresentarci con alcuni dati questa realtà?

Ad Anzola abbiamo la Polisportiva Anzolese, il cui attuale presidente è Luigi Franco, che raggruppa 15 società che esprimono una gamma veramente molto ampia di discipline. Gli iscritti ovvero i praticanti uno sport sono circa 1500 pari al 12% della popolazione. Il 43% di questi hanno età inferiore ai 16 anni anche se è in continuo incremento la fascia degli ultra sessantenni, e questo mi sembra un fatto molto positivo. Questi dati però non bastano a descrivere lo sport ad Anzola infatti occorre considerare l'alto numero di volontari che operano nell'associazionismo sportivo: i custodi degli impianti, gli accompagnatori dei piccoli atleti alle gare, i dirigenti e poi, naturalmente, tutti coloro che "scendono in campo" quando c'è da organizzare una manifestazione di autofinanziamento. Ne cito due per tutte: il Torneo giovanile di calcio in maggio e Giugno minibasket, manifestazioni che richiamano molti giovani atleti e famiglie anche dai Comuni limitrofi.

Fra i numeri significativi per descrivere lo sport ad Anzola non possono poi mancare quelli relativi agli impianti. La continua evoluzione demografica è stata accompagnata dalla crescita degli impianti. Nella mia memoria di bambino, conservo il ricordo di due impianti, il campo da calcio nell'attuale piazza Berlinguer ed una palestra vicino all'ex mulino. Con il Centro sportivo comunale di via Lunga del 1976 c'è stata la svolta più importante nell'impiantistica sportiva ed attualmente contiamo ben 15 impianti per uso agonistico più le strutture amatoriali come il campetto di piazza Berlinguer e il nuovo campo sportivo di S.Giacomo.

» Qual è la sua valutazione sullo stato di salute dell'associazionismo sportivo e sulla "capacità di tenuta" dell'Amministrazione su questo versante?

L'Amministrazione comunale, attraverso i suoi bilanci, dimostra una costante attenzione al valore educativo e sociale dello sport. Negli ultimi quattro anni il Comune ha investito più di 500.000 euro per riqualificare impianti e realizzare nuove strutture come gli spogliatoi del campo di calcetto. Nei prossimi anni, nell'ambito del nuovo PSC, la programmazione cercherà ancora di seguire l'evoluzione demografica del territorio con ulteriori investimenti. Nell'immediato ci stiamo concentrando su interventi di risparmio energetico, indicati come prioritari dalle stesse società sportive che "soffrono" il peso del costo delle utenze.

La crisi economica ha avuto contraccolpi notevoli sul nostro associazionismo sportivo, sulle società più affermate come, e soprattutto, su quelle che praticano sport meno popolari. Il calo delle sponsorizzazioni si è fatto sentire ma la velocità di reazione e la capacità gestionale dell'insieme dei dirigenti della nostra polisportiva sta consentendo di proseguire una attività che altrove, anche in Comuni vicini, non si è riusciti a fare. Da parte di tutta l'Amministrazione comunale c'è grande riconoscenza per questi risultati che si inseriscono in un quadro di relazioni reciproche molto strette, direi quotidiane, e di forte collaborazione.

» In settembre andrete al rinnovo della convenzione fra Amministrazione comunale e Polisportiva anzolese. Vi saranno novità?

Novità sostanziali direi di no. Il nuovo schema di convenzione stipulato nel 2006 è stato valutato positivamente sia da noi che dalla polisportiva. Gli accordi riguardanti gestione degli impianti, pratica sportiva nelle scuole ed eventi promossi insieme, verranno sostanzialmente riconfermati con una integrazione riguardante il campo solare. Dopo due anni di esperienza gestionale da parte della polisportiva, ci sentiamo sereni nell'inserire l'affidamento di questo servizio nella convenzione, che avrà la durata di quattro anni.

Oltre al rapporto "privilegiato" con la Polisportiva anzolese, vi è, per noi, un altro importante impegno che confermiamo. Si tratta della nostra partecipazione al Consorzio Intercomunale delle Piscine di San Giovanni che ci ha permesso, grazie all'interesse delle scuole, di diffondere ancora di più la pratica del nuoto fra i bambini. Molti alunni della scuola primaria vengono infatti accompagnati in piscina dalle maestre, nell'ambito dell'educazione fisica scolastica. Con piacere notiamo inoltre che ogni anno aumenta il numero di anzolesi che si iscrivono ai vari corsi proposti e questo ci conforta nella scelta, fatta a suo tempo, di entrare nel consorzio.



Giugno Minibasket 2010

14ª edizione di Giugno Minibasket

Domenica 6 giugno si è svolta nel nostro Comune per il 14° anno consecutivo, la manifestazione "Giugno Minibasket". Per le sue caratteristiche questo evento rientra nelle iniziative ufficiali riconosciute nell'ambito della Giornata Nazionale dello Sport, un appuntamento istituzionale con la finalità di diffondere lo sport ed i suoi valori che, da quando nel 2003 è stata istituita dal CONI, viene celebrata la prima domenica di giugno di ogni anno.

Già il numero delle edizioni dice qualcosa di questo importante appuntamento che richiama ogni anno più di 300 bambini che, dalle 10 del mattino fino alle 6 di sera, giocano a Minibasket nel centro di Anzola. In piazza Berlinguer e sulle vie XXV Aprile e Goldoni, vengono allestiti 9 campi su cui bambini dagli 8 agli 11 anni si incontrano in tante emozionanti partite. A chi ha avuto occasione di assistere all'evento, non sarà sfuggito l'aspetto fondamentale che è anche l'obiettivo primario: l'impegno, il divertimento e il piacere di stare insieme che regna in tutto l'ambiente. Ricordiamo che sulle strade troviamo i ragazzi che giocano, ma anche altri ragazzi che arbitrano, altri ancora che aiutano nell'organizzazione e nello svolgimento delle partite, i genitori al seguito e altri genitori (quelli dei nostri praticanti anzolesi) che permettono lo svolgimento di questa bella festa. Questi ultimi, di norma, arrivano alle 6 del mattino per tracciare i campi, portare i canestri, allestire lo stand gastronomico e attrezzare la zona per le attività collaterali. Poi rimangono dopo la chiusura della manifestazione per rimettere tutto a posto. Questo contesto può essere di certo definito un valore, o meglio un insieme di valori, quelli universalmente condivisi che sono propri dello Sport, con la S maiuscola, quello vero, che sovente non è lo stesso che ci invia messaggi ambigui attraverso i media. Sui campi e sulla strada, gli appassionati e coloro che credono nell'aspetto educativo dello sport, ci mettono il cuore, qualche goccia di sudore e la convinzione di dare un piccolo contributo al miglioramento della nostra vita. "Giugno Minibasket" è una bella festa. Ogni anno si disputano più di 60 partite e arrivano squadre da fuori regione, quest'anno per esempio da Calolziocorte (Lecco), da Padova, da Piacenza, Parma, Forlì e non per il premio o per la classifica, ma semplicemente per partecipare a una bella festa di Sport.

La Giornata Nazionale dello Sport ogni anno propone uno slogan quest'anno era "Sport il miglior allenamento per la vita" e sul manifesto si ricordava che la vita ti mette in gioco tutti i giorni, quindi occorre imparare a giocare facendo sport, mettendo in pratica valori importanti come l'amicizia, la tolleranza, la solidarietà, l'autodisciplina, la responsabilità, il gioco di squadra. Per scoprire che lo sport insegna a diventare grandi e non solo ai piccoli, ma anche a chi grande lo è già.

È estremamente gratificante ritrovare richiamato a livello nazionale e istituzionale lo spirito che da sempre anima Giugno Minibasket fin dalla prima edizione del 1997.

●
Rossano Raimondi

Evviva il basket... ed i suoi bar!

Nel mese di giugno, insieme ad altri avvenimenti sportivi come il torneo giovanile di calcio organizzato dall'Anzolavino, si è svolta la quinta edizione del "Torneo dei bar" di basket organizzata dall'Anzola Basket, dall'APA e dal Comune di Anzola. Anche quest'anno la manifestazione, con la finale giocata il giorno di apertura della Fiera di Anzola, ha riscontrato un ottimo successo di pubblico nonostante il tempo ballerino.

I giocatori in età compresa dai 12 ai 45, tutti provenienti dal vivaio (e dintorni) dell'Anzola Basket, hanno dato spettacolo e fatto del loro meglio per portare a casa il trofeo. Certamente hanno dato prova di grande sportività nella speranza che anche loro si siano divertiti a partecipare al torneo.

Singolare, la domenica, è stata la partita delle vecchie glorie, non solo perché ha rivisto calcare il terreno da parte di ex giocatori che hanno fatto la storia della cestistica del nostro territorio, ma anche allenatori diventati di fama nazionale e non solo, come Giordano Consolini, Giorgio Valli e Gigi Garelli.

Il torneo riscuote un grande successo dal punto di vista gastronomico, grazie all'impegno dei ragazzi dell'APA e tanti volontari che partecipano allo stand.

La classifica del torneo passa sempre in secondo piano anche se le rivalità non mancano, un grazie comunque va fatto a tutti i bar partecipanti: Ocean Bar, Gelateria Jelassic Park, Bar Rosa Morena, Bar Chicco, La Bassa Bar-Trattoria, Bar Miki... comunque per la cronaca ha vinto il Bar Chicco.

In un periodo di crisi di finanziamenti da parte degli sponsor, vanno certamente elogiati chi, anche quest'anno, ha sostenuto il torneo, ma un mio particolare ringraziamento va a Stefano, Gianluca detto "Alle", Zana, Zagaro, William e Mirko...e solo per quest'anno un po' anche a me che li ho dovuti sopportare perché, ahimè, stiamo tutti un po' invecchiando.

●
Massimiliano Lazzari
Assessore allo Sport



1ª classificata

La storia privata
di due giovani
nell'estate 1860
documentata
dall'Archivio
comunale



APA, per sport e per passione

Cosa accomuna uno studente universitario, un imprenditore, un impiegato e un artigiano? Se il contesto è la nostra palestra, non ci sono dubbi: sicuramente la passione per il basket!

L'Associazione Pallacanestro Anzola (A.P.A.) nasce come punto di riferimento per i giocatori che, alla fine del percorso giovanile desiderano continuare a giocare, non volendo o non potendo assumersi l'impegno che una squadra di categoria impone.

Nei diversi anni di attività valori che distinguono questa simpatica e colorita realtà sono rimasti immutati: l'allegria e la voglia di stare insieme, condividendo la grande passione per questo magnifico sport che riesce a trasmettere valori positivi, sia dentro che fuori dal campo.

A volte, il livello tecnico è discutibile e le partite ufficiali non sempre regalano spettacolo cestistico di grande valore, ma questo non deve trarre in inganno, poiché i risultati parlano chiaro: l'APA è, per il quinto anno consecutivo, campione uscente del Torneo Amatori UISP.

Questo sottolinea un altro aspetto importante: i nostri giocatori, oltre alla voglia di divertirsi e stare insieme (anche fuori dal campo, organizzandosi spesso in conviviali tavolate e maratone culinarie) hanno anche come desiderio e obiettivo la voglia e la volontà di competere sul campo. Inoltre l'APA, in puro stile sportivo, è maestra di fair-play: da sempre è costituita una cassa comune in cui ogni giocatore, che suo malgrado e "mai per colpa sua", si procura un fallo tecnico o un'espulsione, è tenuto a versare un oneroso contributo. L'ammontare della cassa, a stagione agonistica terminata, viene utilizzato per un ulteriore momento conviviale da tutti atteso: la cena di fine anno. Inutile dire che la cassa in oggetto è sempre ricca e abbondante e che la conseguente cena è altrettanto sfarzosa...

Carlo Pittigliani



o I giocatori APA

Il matrimonio mancato

Un impiegato delle ferrovie, tale Pietro Sapori, dopo aver sedotto e messo incinta la signorina Teresa Pedrazzi si era rifiutato di sposarla. Il sig. Paolo, padre della donna, residente con la figlia a Ponte Samoggia, sollecitava il nostro sindaco ad informare il questore bolognese per chiedergli di procedere contro il Sapori, reo di non aver mantenuto la promessa di matrimonio. Da questo documento, del 13 agosto¹, apprendiamo che tale promessa era stata fatta in presenza di due testimoni: Luigi Pedrelli, arciprete di Santa Maria in Strada e Giovanni Zanarelli. Nel medesimo documento si sottolinea il fatto che Teresa accondiscese allo "stupro". Una settimana dopo il questore di Bologna rispondeva che, stante il Codice in vigore, non poteva "essere costretto Pietro Sapori allo sposalizio della Teresa Pedrazzi"². A quest'ultima è riconosciuto solamente il diritto di fare richiesta, all'ex-amante, per ottenere il congruo risarcimento dell'onore perduto.

Questa vicenda è interessante perché si inserisce in uno snodo epocale circa il tema del matrimonio in Italia. I tribunali ecclesiastici, per tutelare le donne sedotte, avevano sviluppato una "tattica" precisa in questi casi. Intanto rendendo i rapporti pre-matrimoniali il più possibile pubblici e se poi il fidanzato si fosse sottratto alla promessa, era lo stesso tribunale a intervenire per convincerlo. In caso di ulteriore rifiuto veniva costretto a pagare una dote. Un ipotetico secondo fidanzato avrebbe così trovato un po' di interesse nello sposare una donna già "disonorata". Questo sistema di controllo e di tutela sociale si stava tuttavia incrinando proprio in quegli anni e, di conseguenza, nei tribunali civili spariva definitivamente il valore vincolante della promessa di matrimonio³.

Ma torniamo alla nostra storia. La questura di Bologna si riservava di rintracciare Sapori e condurlo a conciliare. Il che non risultò affatto semplice. Due giorni dopo, lo stesso ufficio bolognese scriveva ad Anzola lamentando di non avere informazioni sufficienti sull'accusato⁴. Prontamente, il nostro sindaco, rispondeva dando notizia dell'indirizzo bolognese del Sapori. Risultava che egli alloggiava in Strada Galliera di rimpetto a S. Benedetto nel Palazzo Spaggiari. Sempre dalle indagini fatte si apprendeva che Pietro era appaltatore delle ferrovie, e come tale aveva intrapreso appalti in prossimità del "Sasso o Pontecchio fuori porta Saragozza"⁵.

Con queste informazioni circostanziate il Sapori venne finalmente rintracciato e condotto in questura, dove il giorno 2 di settembre è ascoltato in qualità di "seduttore" di Teresa Pedrazzi. Dal verbale dell'interrogatorio (trasmesso ad Anzola) conosciamo la sua difesa⁶. Egli non nega di aver sedotto la donna (che si è appena "sgravata" del suo figlio), ma afferma di non poter accogliere richieste di danaro: primo perché egli ha ancora intenzione di sposare Teresa (e attende solamente un miglioramento della sua situazione economica), secondo perché dichiara di aver già provveduto a risarcirla parzialmente come poteva. Si tratta d'una difesa inattaccabile, tanto che il questore, nel protocollo trasmesso al nostro sindaco, così commenta: "...duole però di doverle in tale proposito riferire che a nessun effetto è la sua opera riescita". Fallita una via amichevole di conciliazione il signor Paolo poteva appellarsi al competente giudice civile.

Non ci è noto, purtroppo, il seguito della storia, né se Sapori riuscirà a mantenere la promessa fatta a Teresa. Se così non fosse stato possiamo facilmente intuire le difficoltà della donna. Sola, con un figlio, in una società in cui, persa la verginità fuori del matrimonio, era perso anche l'onore.

A cura di Alex Caselli

Note

1. A.C.A., 1860, Tit. 20 (polizia), prot. n. 40.
2. Ibidem, 20 agosto, prot. n. 11124.
3. Si veda il saggio di M. PELAJA in AA.VV., Storia sociale delle donne nell'Italia contemporanea, Roma-Bari, 2001.
4. Ibidem, 22 agosto, prot. n. 11348.
5. Ibidem, 27 agosto, prot. n. 44.
6. Ibidem, Atto di comparsa di P. Sapori, ricevuto ad Anzola il 5 settembre, in risposta al prot. n. 44.

UGF
ASSICURAZIONI

GUIDUZZI WALTER
Consulente Assicurativo

MUTUI UNIPOL BANCA AGEVOLATI E COMPETITIVI

**GARANZIE COMPLETE E VANTAGGIOSE
PER I FABBRICATI E PER I CONDOMINI**

- COPERTURE PER LA CASA E PER L'AUTO
- CONSULENZE PER LE AZIENDE
- PROGETTI ASSICURATIVI PER PROFESSIONISTI
- GESTIONE DEL RISPARMIO E INVESTIMENTI



Agenzia Assicoop Sicura
ad Anzola dell'Emilia
via XXV Aprile, 4/B
Tel. 051.73.30.14
wguiduzzi@assicoop.it



6 Spazio gestito dai Gruppi Consiliari

Loris Marchesini

Capogruppo "Con Ropa. Insieme per Anzola"

insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_con_ropa_insieme_anzola



Gabriele Gallerani

Capogruppo "La nostra Anzola"

lanostranzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_nostra_anzola



Antonio Giordano

Capogruppo "Sinistra Unita per Anzola"

sinistraunitaperanzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_sinistra_unita_anzola



Un anno di impegno in mezzo alla crisi

Giugno 2009 – giugno 2010: il primo anno di questo mandato è iniziato sotto due aspetti che, apparentemente contrastanti, abbiamo invece voluto tenere insieme. La nostra lista, con il Sindaco Ropa, ha avuto il 61,3% dei voti degli elettori anzolesi, un grande risultato (il PD più forte fra i 60 Comuni della Provincia). Ma anche un risultato impegnativo. Ed immediatamente, una settimana dopo, si è aperta la crisi del Gruppo Bignami con circa 200 lavoratori senza lavoro, durante una crisi che si stava facendo molto seria (circa 50 aziende interessate e 900 lavoratori fra cassa integrazione e mobilità).

Da subito il Sindaco Ropa, la Giunta, il nostro Gruppo consiliare hanno messo in campo tutto l'impegno possibile (con la condivisione anche dei Gruppi di minoranza che ringraziamo per questo) per poter garantire tutte le condizioni migliori, per ciò che era possibile, ai lavoratori in difficoltà, alle famiglie coinvolte: insieme con Provincia, Regione e sindacato sono stati ottenuti gli ammortizzatori in deroga, ora prolungati fino al 31 dicembre 2010.

Poi un lungo lavoro per la gestione dei circa 25-30 casi di sfratti, conseguenza della crisi e della perdita del lavoro: quasi tutti risolti dalla Giunta, caso per caso, con spesso l'aiuto della parrocchia e di altri enti. E con un impegno finanziario anti-crisi che l'anno scorso è arrivato a 120.000 euro e quest'anno già a 140.000.

Come se non bastasse l'Amministrazione comunale ha dovuto gestire con grandi difficoltà il rispetto del Patto di stabilità per i Comuni, con il blocco di investimenti, pur avendo delle risorse accantonate e l'indebitamento più basso fra i 60 Comuni della Provincia. Difficoltà che ora vengono moltiplicate dalla manovra decisa dal Governo con il DL n. 78 del 31 maggio.

Un altro problema è in fase di gestione da 7 mesi: le due nuove sezioni di scuola materna, necessarie a settembre, per cui il Comune ha stanziato 140.000 euro (adattamento locali nella ex-scuola del Castelletto) e, in mancanza degli insegnanti statali (finora negati dal Ministero, causa i tagli dissennati alla scuola), sta provando a costruire una soluzione per la gestione con la scuola paritaria parrocchiale.

Questo navigare difficoltoso in mezzo alla crisi è stato fatto con grande responsabilità, senza pregiudizi ideologici, mossi dai valori di giustizia, solidarietà, coesione sociale. Per trovare soluzioni concrete che risolvessero i bisogni delle famiglie, a partire da quelle più in difficoltà.

Ma ci siamo impegnati anche su altri fronti; sono di questo primo anno le opere pubbliche: il Ponte delle Budrie, il centro polivalente "Notti di Cabiria", il nuovo Centro Giovani, la nuova stazione FS di Anzola con il raddoppio delle fermate, gli impianti sportivi a San Giacomo del Martignone, il giardino del nido d'infanzia "Rodari". È in fase di completamento la ristrutturazione della ex-caserma dei CC come spazio museale e laboratorio didattico per l'età del bronzo.

Dal punto di vista politico, in Consiglio Comunale, abbiamo condiviso spesso con gli altri gruppi ed approvato documenti con importanti proposte. Ne ricordo solo alcune: l'acqua come bene comune, la modifica del patto di stabilità dei Comuni, l'impegno sulla crisi economica, la richiesta allo Stato degli insegnanti per la scuola materna, la cittadinanza italiana ai minori stranieri nati in Italia, la richiesta che i beni confiscati vengano utilizzati per scopi sociali.

A fine giugno abbiamo approvato all'unanimità la richiesta di modifica di questa iniqua manovra finanziaria che toglie risorse solo alle Regioni, ai Comuni, ai dipendenti pubblici, alle forze di polizia, ai disabili e agli invalidi. Quindi toglie risorse a chi ha più bisogno dei servizi pubblici. E diminuisce la sicurezza nelle nostre città. Senza chiedere neanche un euro a chi percepisce redditi alti.

Da ottobre il nostro Gruppo Consiliare proverà però a fare di più, ad essere più presente nelle frazioni e fra i cittadini, in modo da raccogliere tutte le idee ed i suggerimenti utili a rendere ancora migliore il governo del nostro Comune. Intanto se avete da fare qualche segnalazione, utilizzate la nostra email (vedi qui a fianco) oppure telefonate a questo numero: 3331340226.

Il premio Strega e la storia: ci sono stati anche gli antifascisti. Ad Anzola, per esempio...

Mentre scriviamo, lo scrittore Antonio Pennacchi ha vinto il premio Strega con il libro "Canale Mussolini". Non parleremo del libro, ma ci ha un po' indignato una frase di Pennacchi rilasciata a RaiUno sugli anni mussoliniani del consenso: «Tutti allora erano fascisti».

Evidentemente non è obbligatorio conoscere bene la storia per essere un buon scrittore, ma se ci si spinge a fare dichiarazioni storiche, allora si che è necessario. E Pennacchi dovrebbe sapere (ma pensiamo lo sappia) che anche negli anni del grande consenso al fascismo (ricordiamolo: una dittatura feroce in Africa e con gli oppositori, alleata del nazismo, che ha imposto le leggi razziali), vi sono stati alcune migliaia di antifascisti che hanno subito il carcere, il confino, l'esilio, la morte.

Per stare al nostro Comune, i nomi di gran parte delle strade raccontano di tante decine di antifascisti e partigiani uccisi dal fascismo e dal nazismo, durante le dimostrazioni, le battaglie, la deportazione nei campi di concentramento. E di centinaia di soldati, contadini, donne, ragazzi che hanno aiutato la Resistenza correndo grossi pericoli e subendo la deportazione.

Concludiamo con un solo nome, purtroppo poco ricordato finora anche da noi: Francesco Testoni, giovane comunista che, antifascista già dal 1922, compagno di Mario Mazzoni (ucciso nel 1930), che dal 1948 al 1960 fu Sindaco di Anzola. Gli anziani ci hanno sempre raccontato che quando diventò Sindaco aveva "le pezze al sedere", quando finì 12 anni dopo, aveva sempre "le pezze al sedere". A volte la sera alcuni suoi compagni gli facevano trovare, per lui e la sua famiglia, qualcosa da mangiare. C'è chi allora non era fascista, e ci ha consentito di avere oggi libertà, democrazia e benessere. E a Pennacchi di vincere il premio Strega. Ma in storia noi lo bocchiamo.

Loris Marchesini
Gruppo consiliare "Con Ropa. Insieme per Anzola"





150 Anni di Unità d'Italia: occasione per ribadire la necessità di Unità di intenti

L'avvicinarsi del 150° anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia (marzo 1861-marzo 2011) richiede una lettura della storia da parte delle nuove generazioni che consenta loro di formarsi un giudizio basato sulla ricostruzione dei fatti storici che portarono alla nascita del Paese così come lo vediamo oggi, ma soprattutto è necessaria una concretezza che li porti a vivere emotivamente il Risorgimento e a trarne insegnamento per se e per le generazioni future. L'Italia e l'Europa stanno vivendo un cambiamento a dir poco epocale, pertanto non è quindi facile entrare nella storia e capire come fu possibile la vittoria dei franco-piemontesi nel 1859 e il progressivo sfaldarsi degli Stati legati all'Austria, e comprendere come fu possibile l'affermarsi dello spirito unitario che si concluse con la proclamazione del nuovo Regno d'Italia. Per questo condivido l'idea di preparare l'avvento del 17 marzo 2011 con adeguate iniziative che coinvolgano gli studenti delle nostre scuole. Sarebbe interessante portarli a visitare Goito, San Martino, Solferino, luoghi sacri che toccherebbero il cuore dei ragazzi. Vedere le divise bucate degli uni e degli altri sarà un'esperienza che farà capir loro cosa sia la guerra, il senso del dovere, l'eroismo, il nemico, la pietà, la Patria. Ma attenzione, un evento storico di tale portata richiede meditata attenzione e soprattutto non deve essere strumentalizzato né avvilto con polemiche politiche di parte. Nel Consiglio comunale del 27 maggio scorso la maggioranza ha proposto un odg che censura "...quelle forze politiche che mettono in discussione l'unità nazionale attraverso dichiarazioni e proposte che dimostrano scarsa dimestichezza coi concetti di cittadinanza e democrazia...". Non ho alcuna remora ad affermare che chiunque offende la bandiera e la Nazione è un cialtrone, ed aggiungo che dovrebbe essere punito. Ma sento anche l'obbligo di dire come spesso si tratti di sparate propagandistiche che non rappresentano i reali sentimenti della gente. A riprova dell'attaccamento all'Italia di chi pur si riconosce in forze politiche come la Lega basti osservare come, a pochi giorni dal raduno nazionale degli alpini, tutti i paesi del bergamasco fossero ancora pavesati con bandiere tricolori in ogni dove, lampione per lampione, casa per casa. Uno spettacolo che la diceva lunga sull'amor di Patria e l'attaccamento alla bandiera di quella gente. Dopo lo scivolone sulla polemica politica, che mal sopporto in generale e che proprio non ammetto in una ricorrenza che deve unire e non dividere, trovo che l'odg sia andato fuori tema addentrandosi in questioni politico-partitiche quali il "vero federalismo fiscale", le "funzioni essenziali" che lo Stato dovrebbe mantenere, l'"efficacia ed economicità" che la "responsabilizzazione delle Autonomie Locali" dovrebbe produrre. Infine, avrei evitato volentieri di esprimermi sulla Liberazione, purtroppo l'accostamento fatto dalla maggioranza fra Resistenza e Risorgimento era troppo strumentale per tacere. Basti pensare alla guerra civile che si scatenò negli ultimi anni della dittatura fascista e della guerra, situazione del tutto sconosciuta al Risorgimento. La Resistenza più che unire divide, e ancora divide. Rievocarla in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia rappresenta un esempio di uso politico della storia che non può trovarmi d'accordo. Per questo, permanendo quell'accostamento, mi sono differenziato da tutti votando contro.

● Riccardo Facchini Gruppo consiliare "La nostra Anzola"

Anneghiamo chi ha già l'acqua alla gola?

Il 22 giugno scorso, l'assessore Mirna Cocchi ha presentato la proposta di realizzare due chioschi per la somministrazione di alimenti e bevande. Una a Lavino nell'area verde angolo via Emilia/ G.Rossa, l'altra nel capoluogo nell'area verde fra via Emilia e villette in via S.Clelia. L'intervento è giustificato con la volontà di incrementare i consumi dei "prodotti tipici del nostro territorio". Abbiamo obiettato che non ci sembra il momento di concedere nuove autorizzazioni per la ristorazione, visto che ristoranti e trattorie lamentano vistosi cali di clientela che comportano riduzione del personale. Ma si vede che noi e la Giunta viviamo in paesi diversi, e la gara è già partita pur sapendo che c'è chi si affanna per mandare avanti la propria attività. L'operazione presenta anche aspetti grotteschi - non ce ne vogliono i promotori - perché quando abbiamo chiesto cosa si intende per "prodotti tipici della zona" le risposte non venivano. Abbiamo buttato lì: crescentine, tigelle? Ricordiamo una sola risposta, un bofonchiato "come dire.. vini tipici" e poi un quasi risentito "no, non vogliamo chioschi per la vendita di crescentine e tigelle". Forse sono consapevoli che di trattorie con questi prodotti ce ne sono già abbastanza. Bene, allora vuol dire che cucineranno i pesci-gatto pescati nel Samoggia per i gonzi che credono a queste favole. A pensar male si direbbe che c'è qualche interessato che ha sollecitato l'Amministrazione e l'assessore ce la vende come "iniziativa a favore dei prodotti tipici", ma noi, che ci atteniamo sempre e solo ai fatti, prendiamo semplicemente atto che fra un anno avremo due locali in più adibiti alla ristorazione ed a poche decine di metri da altri analoghi esercizi. A dimostrazione della suddetta favola, ci hanno precisato che i criteri di valutazione del bando di gara terranno in particolare conto la tipicità dei prodotti eno-gastronomici utilizzati. Facile osservare che questo non garantisce affatto che i chioschi serviranno effettivamente quei prodotti. È evidente che il gestore cercherà di farlo, ma alla fine venderà quello che la gente gli chiede e nessuno potrà contestargli la "mancanza di tipicità" sol che venda due bottiglie di lambrusco locale. Parlando a persone di buon senso chiediamo: è logico che una pubblica amministrazione si avventuri in iniziative di questo genere quando chi già lavora nella ristorazione fatica a mantenere coperti e personale? È normale che invece di sostenere chi si ingegna a superare un brutto momento, ci sia chi s'industria per far aprire nuovi punti di ristorazione?

A quando la corsa dei cammelli?

Avete letto il grido di dolore del sindaco Ropa contro la manovra del governo per ridurre la spesa pubblica? La Giunta è talmente indignata per le risorse che verranno a mancare a scapito dei servizi, che ha sponsorizzato con soldi pubblici una "gara di canoa" (sic) in un laghetto di proprietà privata (!). A quando la sponsorizzazione delle corse dei cammelli?

● Gabriele Gallerani Gruppo consiliare "La nostra Anzola"

La scuola, quella Statale, perché di tutti e per tutti

Riscriviamo di scuola dopo l'articolo del maggio scorso. Questo tema ci ha coinvolti profondamente, il nostro impegno è mirato a dare un contributo propositivo per affrontare questa emergenza, senza perdere di vista il diritto all'istruzione, quindi alla scuola pubblica statale da garantire ai nostri ragazzi.

L'operazione politica Tremonti-Gelmini risponde alla logica di demolizione del sistema attuale dell'istruzione e della conoscenza riconosciuto dalla nostra Costituzione, per creare una scuola elitaria e di classe.

Ci sentiamo dire ormai da troppo tempo che la scuola dell'infanzia non è scuola dell'obbligo, quindi lo Stato può arbitrariamente decidere se fornire le insegnanti e il personale collaboratore scolastico, riducendo il tempo scuola e la qualità, oppure dire che "non è un suo problema." Così facendo si inasprisce la condizione di bisogno delle famiglie e si innesca un meccanismo di inaccettabile disuguaglianza nei diritti e nelle opportunità formative offerte ai bambini.

Il disastro sociale e culturale che sta creando questo governo, piaccia o no, è sotto gli occhi di tutti.

Anzola, come tutti i nostri territori ne paga le amare conseguenze; tanto che dei 35 bimbi in lista d'attesa, solo una piccola parte - ancora si naviga a vista - potrà frequentare la scuola di Castelletto messa su in tutta fretta dal Comune.

Sin dall'inizio del nuovo anno la Giunta non ha manifestato sufficiente indignazione e impegno nell'esigere sezioni di scuola pubblica/statale prospettando molto tardi un'unica soluzione di scuola paritaria.

Da qui la conseguenza di concedere in comodato d'uso i suddetti locali e ipotecando quindi la futura possibilità di riavere quei locali a sezioni statali. Questa incertezza ha indotto molte famiglie ad organizzarsi anche fuori dal nostro territorio e per i rimanenti c'è ancora incertezza sull'esistenza della scuola e per molti di loro la difficoltà economica ad accedervi: fino ad ora solo 16 su 35 hanno aderito a questa proposta.

Ci rammarica che non siano state accettate le nostre proposte - bando pubblico e gestione al privato sociale, come fase transitoria. Questo a garantire una maggiore libertà di scelta dei genitori e investimento importante per rivendicare dal USP (Ufficio Scolastico Provinciale), nei prossimi mesi, gli insegnanti statali.

Abbiamo inoltre richiesto che i consigli Comunali delle terre d'Acqua esigessero dalla Regione un'assunzione di responsabilità di governo rispetto alla sua complessiva offerta formativa e/o per il diritto allo studio da destinare alle scuole perché potessero pagare insegnanti presi dalle proprie graduatorie e aumentare così le sezioni funzionanti e necessarie per i nostri territori.

Il nostro Comune, o meglio, i Comuni delle terre d'acqua - sulla base di un ricorso al TAR del Lazio, che sospende la "Gelmini" e i tagli drastici decisi dal governo sulle scuole di ogni ordine e grado, dovrebbero intervenire, presso le autorità scolastiche, anche a supporto di ulteriori ricorsi, per chiedere la sospensione dei tagli illegittimi, così come le nostre Regioni che non sono state consultate, per far valere i loro diritti. Il ricorso è stato promosso da 700 fra docenti, genitori, alunni e personale Ata (amministrativi, tecnici e ausiliari) e sostenuto dal Comitato Scuola e Costituzione di Bologna e dal Comitato Nazionale per la Scuola della Repubblica,

Queste sono e rimangono le scelte politiche che a nostro avviso garantiscono nell'emergenza la scuola ai ragazzi e nell'immediato futuro assicurare alla nostra comunità l'ampliamento dell'offerta formativa e pedagogica sotto l'egida dello Stato.

● Antonio Giordano, Nadia Morandi
Gruppo consiliare "Sinistra Unita per Anzola"



Lo scuolabus comunale



Animali in difficoltà: che fare?

A chi non è capitato di imbattersi in un passero caduto dal nido? Oppure in un merlo che ne è uscito troppo presto non ancora pienamente capace di volare? O in un piccolo riccio che si avvicina a casa nostra per mangiare il cibo che rimane nella ciotola del gatto? I casi sono innumerevoli e spesso, se non si interviene, questi animali finiscono predati o investiti sulle strade.

Che fare allora? Nonostante il nostro istinto ci porti a intervenire immediatamente e a raccogliere quel piccolo in difficoltà, è fondamentale che ci accertiamo di due cose: che l'animale sia effettivamente in difficoltà e che sussista per esso un pericolo immediato.

I pulcini di molte specie lasciano il nido prima della completa maturità e vengono svezzati fuori dal nido con i genitori che continuano a nutrirla per diversi giorni. Proprio per questo motivo, se non notiamo pericoli immediati (cani o gatti nelle vicinanze oppure veicoli) dobbiamo lasciare indisturbato il piccolo volatile, o al massimo metterlo su un albero o su una siepe lì vicino. Sarà scontato, ma ricordiamoci che la cosa migliore per il piccolo è essere allevato dai suoi genitori. Se però notiamo un pericolo immediato è necessario intervenire. Mettiamo al più presto il piccolo in una scatola di cartone dove avremo praticato in precedenza alcuni piccoli fori perché possa respirare. La scatola dovrà essere coperta e appena sufficiente per contenere l'animale, così che esso non sbatta da una parte all'altra durante il trasporto e il buio al suo interno lo possa tranquillizzare. Evitiamo assolutamente le gabbie in quanto l'animale spaventato potrebbe ferirsi. Successivamente sarà importante contattare un Centro di Recupero della Fauna selvatica per farci dare indicazioni di primo intervento e per accordarci per la consegna dell'animale. A questo proposito è bene ricordare che la detenzione di tutta la fauna selvatica è vietata dalla legge, ma anche che è bene che l'animale venga allevato da persone capaci che sappiano nutrirlo correttamente. Gli uccelli, poi, possiedono un metabolismo talmente veloce che se non nutriti frequentemente e a sufficienza vanno incontro alla morte in un brevissimo periodo. Lo stesso ragionamento vale per ricci e pipistrelli (che se bevono latte di mucca vanno incontro a morte certa) o per qualsiasi animale selvatico che troviamo in difficoltà. Una volta recuperato l'animale dovremo preoccuparci di consegnarlo al più presto al Centro di Recupero dove verrà curato e nutrito per essere rimesso in libertà. Questo è il fine principale. Ricordiamoci sempre che, come per noi, la libertà è fondamentale.

Come punto di informazioni e indicazioni in materia è possibile rivolgersi allo Sportello Agricoltura e Ambiente il martedì mattina a settimane alterne presso l'atrio del Comune e al 340 8139087, oppure contattare direttamente i Centri di Recupero:

- » CENTRO DI RECUPERO PER LA FAUNA SELVATICA LIPU DI BOLOGNA Via delle Tofane, Bologna, tel. 339 8587357
- » ASSOCIAZIONE "QUELLI DELLA NOTTE" specializzata nella cura dei pipistrelli, tel. 389 7816944
- » CENTRO DI RECUPERO ANIMALI SELVATICI "IL PETTIROSSO" Via Nonantolana, 1217 Modena, tel. 339 8183676 - 339 3535192
- » CENTRO DI RECUPERO ANIMALI SELVATICI DI NOVELLARA-REGGIOLO (RE) specializzato nella cura dei ricci, tel. 338 7199857
- » CENTRO DI RECUPERO ANFIBI E RETTILI DELLA PIANURA specializzato nel recupero di anfibi e rettili (comprese testuggini e tartarughe) San Giovanni in Persiceto, tel. 051 6871051 - 333 3370890

8

Via Goldoni a nuovo

Nell'ambito del progetto complessivo di riqualificazione della Stazione ferroviaria di Anzola dell'Emilia, all'interno del servizio ferroviario metropolitano, l'Amministrazione comunale ha inserito anche la risistemazione delle aree circostanti. Fra queste la via Goldoni, principale arteria del centro antico. I lavori hanno interessato tutta la parte asfaltata (il resto è lastricato a porfido) dall'incrocio con via XX Aprile fino al parcheggio sud della stazione.

In particolare è stata razionalizzata la circolazione nell'incrocio con via Bonfiglioli e via XX Aprile ed è stata raccordata la pista ciclabile di via Bonfiglioli con il sottopasso ciclo-pedonale che attraversa la ferrovia. La pista ciclabile è tracciata sulla viabilità esistente pertanto si è reso necessario porre in opera una specifica segnaletica orizzontale in corrispondenza di tutte le interferenze, quali passi carrai e attraversamenti.

Un terzo tipo di intervento ha interessato i camminamenti pedonali lungo la via XX Aprile, con la messa in opera di un marciapiede in materiale autobloccante, e lungo via Benati con una manutenzione a due tratti di marciapiede.

A cura del Servizio Lavori Pubblici



Un disegno degno di... Archimede

Nell'anno scolastico 2009/2010, l'Amministrazione comunale ha avviato un percorso di formazione/lavoro con l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Archimede di S.Giovanni in P. ed in particolare con un gruppo di ragazzi di 5°, che stavano preparando l'esame di maturità per il diploma di geometra.

Andrea Arasi, Gabriele Galletti, Giacomo Melloni, Nouredine Nassih, Giuseppe Rispoli hanno partecipato all'esperienza coordinati dal loro insegnante prof. Luigi Brunori.

L'esperienza proposta dall'ufficio tecnico del Comune di Anzola è stata quella di collaborare alla progettazione dei lavori di riqualificazione della scuola media G. Pascoli di Anzola. I futuri geometri hanno realizzato il rilievo tecnico della scuola media di Anzola, con restituzione in formato digitale dello stesso. Successivamente hanno anche elaborato un progetto di sistemazione interna.

Il progetto e la documentazione tecnica sono stati consegnati al Comune nel mese di aprile e sono stati accettati per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo che è stato appaltato nel mese di giugno. I relativi lavori sono poi iniziati all'inizio di luglio in felice coincidenza con l'esame di maturità dei ragazzi che hanno utilizzato proprio questo lavoro come tesina d'esame.

L'Amministrazione comunale di Anzola e la direzione didattica dell'Istituto comprensivo De Amicis, hanno ringraziato i ragazzi ed il loro insegnante in occasione della festa delle scuole di Anzola, auspicando la prosecuzione di simili esperienze anche per il prossimo anno scolastico.

Davide Fornalè
Direttore area Lavori pubblici Ambiente

• Nella fotografia in alto, da sin. la dirigente dell'Istituto comprensivo De Amicis Rita Guazzaloca, Andrea Arasi, Giuseppe Rispoli, Giacomo Melloni, Gabriele Galletti, Nouredine Nassih e l'assessore alla Scuola Silvia Manfredini.

• Riorganizzazione incrocio via Goldoni - via XX Aprile-via Bonfiglioli

ristorante enoteca

per piacere la cucina deve essere genuina

tipico toscano

By Butteri

Anzola Emilia
Via Grimaldi, 10
051/5878519

FRANCESCHINI MARMINI SRL

LAPIDI E CIPPI

Via della Libertà, 3
41013 Piumazzo di Castelfranco E. (MO)
Tel. 059.931133 - Cell. 347.9420991



Arriva la SEAPASS

La tessera per entrare alla SEA da padroni di casa.

Ormai tutti gli anzolesi dovrebbero conoscere la Stazione Ecologica Attrezzata (detta SEA) di Via Roccanovella. Si tratta di un'area recintata, in cui è possibile conferire tutti i materiali della raccolta differenziata, cioè destinati al riciclaggio o al recupero, e quelli della raccolta separata, cioè destinati a smaltimento in condizioni particolari, perché pericolosi o irrecuperabili.

Durante lo scorso anno gli accessi dei cittadini in SEA sono stati 7.200.

Se nell'arco del 2009, il Comune di Anzola ha raggiunto la percentuale del 49,03% di raccolta differenziata, ben il 32,47% è stato raccolto presso la stazione ecologica mentre solo il 16,56% proviene dalle raccolte stradali.

In particolare la quantità di rifiuti raccolti attraverso la raccolta differenziata presso la SEA è stata di Kg 2.635.346, a fronte di Kg 1.343.882 raccolti in strada negli appositi cassonetti della differenziata di plastica, carta, vetro e organico.

Moltissimi cittadini dunque si sono recati personalmente a portare i propri rifiuti ingombranti, quelli elettronici o il frascame, alcuni invece conoscono la SEA solo perché ne hanno sentito parlare o ne sono venuti a conoscenza tramite Anzolanotizie, dove negli ultimi numeri abbiamo raccontato come differenziare di più e meglio, i rifiuti che quotidianamente produciamo.

D'ora in avanti, tutti i cittadini residenti dovranno imparare a sentire la SEA un po' più come un pezzetto di casa propria e per questo, insieme a Geovest, l'Amministrazione ha pensato di consegnare ai contribuenti le "chiavi di casa" della SEA.

Durante il mese di luglio, infatti, la società Geovest ha inviato, unitamente alla bolletta, una tessera magnetica personale, attribuita all'intestatario della tariffa ma che può essere utilizzata anche dai familiari del proprio nucleo.

Si chiama SEAPASS ed è un colorato pass magnetico, tipo bancomat, che serve per accedere alla SEA tutte le volte che se ne ha l'esigenza, ottenendo di essere riconosciuti tramite l'apposito lettore posizionato presso la sbarra di accesso. Ciò non toglie che all'interno della SEA sarà sempre presente il personale incaricato cui ci si potrà rivolgere per avere le corrette indicazioni in merito allo smaltimento.

L'uso di questa tessera è stato disposto dall'Amministrazione comunale, per disciplinare e controllare gli accessi alla SEA in modo da evitare abusi o ingressi e depositi impropri.

Questa innovazione è fondamentale per fornire ai residenti in forma esclusiva più garanzie e qualità nel servizio effettuato.



Un'immagine della SEA e riproduzione fronte retro della SEAPASS



Grazie ad un sistema informatizzato, la tessera consente inoltre di registrare la quantità dei rifiuti conferiti da parte di ciascun contribuente, suddivisi per tipologia di appartenenza (verde e frascame, RAE, ingombranti). Questo dato porterà, nel corso del 2011, a premiare gli utenti più virtuosi nella raccolta differenziata, con una serie d'iniziative che saranno pubblicizzate durante i prossimi mesi.

Con la collaborazione di tutti, siamo certi che la percentuale di raccolta differenziata continuerà a crescere nel nostro Comune, anche grazie all'uso della Stazione Ecologica Attrezzata.

● Mirna Cocchi
Assessore all'Ambiente

Avvocati
Commercialisti
Consulenti del Lavoro

Monica Bartolini
Avvocato

Elisabetta Dalrio
Commercialista
revisore contabile

Annalisa Borghi
Commercialista
revisore contabile

Costanza Farioli
Consulente del lavoro

Studio Associato
Bartolini Borghi Dalrio Farioli
Via Goldoni, 4 - 40011 Anzola dell'Emilia (Bo)
tel. 051.734268 - fax 051.6425251
www.studioacc.it - info@studioacc.it

Si riceve su appuntamento

AL VOSTRO SERVIZIO DA OLTRE 80 ANNI

Impresa Funebre
A. Vecchi
dei F.lli Lelli

Piazzale del Cimitero di Anzola Dell'Emilia (BO)
Tel. **051.731.320** Notturmo: **051.575.199**



PREMIO PER I 60 ANNI DI ATTIVITÀ



PREMIO PER L'IMPEGNO IMPRENDITORIALE E PER IL PROGRESSO ECONOMICO



AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2000



Il Tucano

Il 5 ottobre riparte il Centro per bambini e genitori

Il Centro comunale per bambini e genitori "Il Tucano" riaprirà i battenti il prossimo 5 ottobre. Come prevede la Legge Regionale n.1 del 2000, il Tucano è un servizio "integrativo" ai nidi d'infanzia ed è destinato ad accogliere bambini da uno a tre anni, in uno spazio organizzato sulla base delle esigenze dei bimbi di questa fascia di età e degli adulti che li accompagnano.

Lo spazio, strutturato in angoli di gioco motorio, imitativo-simbolico, logico-matematico, di socializzazione, sollecita nei bambini azioni, comportamenti di gioco e relazione tra pari. È un luogo dove anche gli adulti trovano la loro accoglienza e la possibilità di condividere l'esperienza genitoriale e/o quella di nonna e nonno.

L'educatrice presente nel centro, organizza lo spazio, accoglie i bambini e gli adulti, suggerisce giochi, propone l'utilizzo di materiali, favorendo percorsi di crescita e di sviluppo delle competenze infantili. Ascolta, si confronta, è di supporto agli adulti presenti.

Il centro per bambini e genitori non prevede la delega dei bambini all'educatrice (come avviene nei nidi d'infanzia), in un'ottica di condivisione dell'esperienza educativa o, come dice la legge, di "corresponsabilità".

La compresenza degli adulti nello spazio dove il bambino gioca, lo trasforma in un luogo per "sostare" assieme e attivare confronti e scambi reciproci sugli stili educativi, sulle difficoltà del ruolo genitoriale e sulle possibilità di cambiamento che la relazione con i bambini evoca.

Le finalità educative che caratterizzano implicitamente il Centro come contesto di socialità e di gioco per i bambini, lo rendono a tutti gli effetti un servizio educativo, pur con le peculiarità proprie di questa tipologia di servizio.

Il Centro per bambini e genitori è sicuramente anche un luogo di apertura alla comunità e, in quanto tale, contesto di incontro e comunicazione per gli adulti, rappresentando una possibilità di aggregazione e di condivisione tra le famiglie ed i servizi educativi del territorio e di costruzione di una reale partecipazione.



Il Centro Tucano sarà aperto per tre giorni alla settimana, martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.00 alle 11.30. A partire da lunedì 6 settembre sarà possibile iscrivere i bambini nati negli anni 2008 e 2009, presso l'ufficio Scuola del Comune.

In bicicletta con la patente!

Dopo tre anni passati insieme, a conclusione del progetto provinciale "Sicuri sulla strada", che vede coinvolte le classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie di Anzola e Lavino, la Polizia Municipale ha consegnato la "Patente del ciclista" ai ragazzi di 5° elementare. La cerimonia ha coinvolto ben 72 promossi "ciclisti" e si è svolta durante Festinsieme, la consueta festa di fine anno delle scuole di Anzola dell'Emilia, il 5 giugno scorso.

La consegna dei patentini è stata fatta dal sindaco Loris Ropa alla presenza della dirigente dell'Istituto comprensivo "E. De Amicis" di Anzola, M. Rita Guazzaloca, dell'assessore alla Scuola Silvia Manfredini ed Elisabetta Vicino, ispettore Polizia intercomunale referente per il progetto provinciale "Sicuri sulla strada".

Per l'occasione, nell'atrio del municipio sono stati esposti i disegni realizzati dagli alunni sul tema dell'educazione e della sicurezza stradale.

A cura del Corpo Intercomunale P.M. Terred'acqua

I bambini premiati con il sindaco Ropa



L'ANT è con noi

ANT è assistenza domiciliare gratuita da oltre 30 anni. I sofferenti di tumore assistiti dal 1985 a dicembre 2009 sono 75.071, che tradotto in giornate di assistenza significano numeri da capogiro: oltre 12 milioni di giornate erogate. L'Emilia Romagna è la capolista, poiché è la città di Bologna che ha visto questa realtà crescere con più del 40% degli ammalati curati nella propria abitazione. ANT è assistenza, formazione medica e diagnosi tempestiva: tre anime che la muovono pronte a generare persone e cifre importanti.

L'esperienza dell'ANT è partita negli anni '70, dal prof. Pannuti e altri dodici "fedelissimi" con l'assunzione dell'impegno a riservare la massima attenzione ed energia operativa ai sofferenti di tumore "inguaribili" e incominciarono ad assisterli presso il loro domicilio, in collaborazione con le loro famiglie, per una vita dignitosa fino all'ultimo respiro e gratuitamente, dando vita ad un progetto di solidarietà chiamato Progetto Eubiosia.

I malati oncologici terminali in fase avanzata (con malattia non più guaribile) e avanzatissima (i cosiddetti malati in fase terminale) necessitano di assistenza continuativa per un periodo che può variare dai 90 ai 120 giorni. Le esigenze di larga parte di questi ammalati sono: vivere i propri giorni a casa con i familiari, non essere lasciati soli, godere di ambienti idonei alle proprie esigenze, ricevere regolarmente le cure necessarie per il controllo dei sintomi, essere accuditi in base alle necessità fisiche, psicologiche e sociali. L'attenzione inoltre non va rivolta solo al paziente, ma anche ai suoi familiari. Tutto ciò è stato messo in campo da ANT offrendo servizi specifici e mettendo a disposizione strutture formative adeguate. Dal 1990 a giugno 2009, l'ANT ad Anzola dell'Emilia ha aiutato 215 persone.

Fondazione ANT Italia Onlus
www.ant.it

AVIS



Il bisogno di sangue non va mai in vacanza

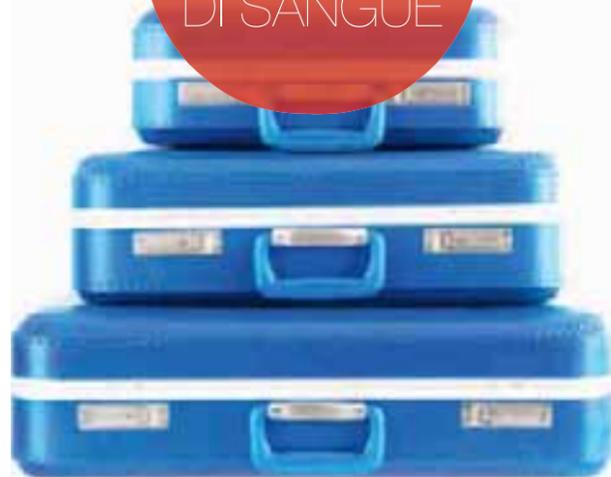
Si avvicina l'estate e ancora una volta ci rivolgiamo alle donatrici e ai donatori per chiedere loro di effettuare una donazione di sangue prima delle vacanze, nel rispetto degli abituali tempi che devono intercorrere fra una donazione e l'altra. Durante i mesi estivi il bisogno di sangue aumenta, anche per la presenza dei tantissimi turisti che scelgono la nostra regione per le loro vacanze al mare, in montagna, nelle città d'arte. Nel nostro Comune, nella nostra città c'è bisogno di più donatori: ecco perché insieme all'appello per la donazione estiva, vi chiediamo di parlare del bisogno di sangue e della donazione con le persone a voi care. Chi dona sangue è un eccezionale testimone di altruismo: un esempio insostituibile per far crescere la comunità dei donatori! Trasformate in azione il vostro valore: coinvolgete altre persone!

BOLOGNA

Casa dei Donatori di Sangue
Via dell'Ospedale, 20
ore 7-10,30 tutti i giorni.
Tel. 0516478011- 051388688
www.avis.it/bologna

ANZOLA EMILIA

Piazza Berlinguer, 5
Tel. 339 5663461
sergio.franca@virgilio.it



SOPRATTUTTO IN ESTATE
RICORDATE DI DONARE

ANZOLA SOLIDALE

Non solo Africa

Con Last Minute Market cresce l'impegno di Anzola Solidale sul territorio.

Levita il numero di famiglie coinvolte con il progetto Last Minute Market ad Anzola dell'Emilia. Ora nuclei famigliari beneficiari sono 26, contro i 17 del 2009, per un totale di 94 persone di varia nazionalità: marocchina, rumena, bengalese e italiana. Il servizio, denominato "Sportello d'aiuto", è attivo il sabato mattina dalle 10 alle 12 nella sede di Anzola Solidale in Piazza Berlinguer. L'associazione ha aderito al circuito ideato da Andrea Segrè, preside della facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, a febbraio 2009 su indicazione dell'assessore Mirna Cocchi. Last Minute Market permette di trasformare lo spreco in risorsa, recuperando prodotti non utilizzati da mense e supermercati (ad Anzola, la Gams ristorazione e la ditta Lelli) ma perfettamente salubri sotto il profilo igienico-sanitario, che vengono poi assegnati gratuitamente a chi ne ha bisogno. Si calcola che ogni settimana il numero di alimenti riscattati e donati è di circa 4 Kg pro capite per quanto riguarda la frutta, 10 Kg in totale per la verdura e 2 Kg pro capite fra pasta, riso e latte, questi ultimi tramite la Caritas. Come si deduce da questi dati, la tendenza è in forte crescita, conseguenza naturale della crisi economica e occupazionale. Anzola Solidale è alla ricerca di un vano più adatto alla distribuzione degli alimenti, data l'esiguità della sede in piazza Berlinguer.

Continua intanto senza l'impegno di Anzola Solidale per il villaggio di Matadi Babusongo in Africa. Coerentemente con la mission dell'associazione, incentrata sui bambini e per i bambini, Anzola Solidale sta perseguendo un legame con "Il Buon Samaritano" di Jacques Kazadi e "A.g.a.p.e." Onlus per creare un gruppo di appoggio a Kananga, la città più vicina al villaggio di Matadi Babusongo (180 Km). Nata non solo per salvare i piccoli innocenti che in Congo vengono spesso accusati di essere posseduti da spiriti maligni, abbandonati e uccisi, ma anche per incidere sulla cultura popolare locale, superando credenze primitive e crudeli, il Buon Samaritano (sito web: www.ilsamaritano.com) ha attivato numerosi progetti scolastici e di accoglienza per minori nel capoluogo di provincia del Kasai. Di Africa e solidarietà si è parlato proprio con Kazadi nell'incontro tenutosi nella parrocchia di Anzola dell'Emilia domenica 23 maggio (nella foto), con l'obiettivo di gettare le basi per future collaborazioni insieme.

A cura di Anzola Solidale

● A sinistra, Jacques Kazadi, fondatore associazione "Il Buon Samaritano", al centro Guglielmo Guidi, presidente Anzola Solidale, a destra il cappellano di Calderara di Reno.



Centro Culturale... in musica

Le attività musicali hanno da sempre rivestito un ruolo di primo piano nell'attività del Centro Culturale Anzolese in quanto interpretano al meglio gli scopi e le finalità dell'Associazione che possiamo così riassumere: adoperarsi affinché gli appassionati possano coltivare il loro amore per la musica in un contesto qualificato e stimolante; creare occasioni di aggregazione del mondo giovanile e dare ai ragazzi la possibilità di crescere e relazionarsi tra loro dando un suono alle loro emozioni.

Operando in questa logica, abbiamo recentemente riscosso alcune soddisfazioni che ci fanno pensare di essere sulla strada giusta. Infatti quelli che fino a ieri erano dei semplici saggi di fine anno, sono oggi cresciuti fino a diventare dei momenti insostituibili attorno ai quali non solo i giovani ma la cittadinanza tutta, si ritrova per condividere momenti assai piacevoli. Tutti ricordiamo ancora il clima gioiale creatosi al saggio degli allievi del corso di canto tenutosi presso la Casa del popolo lo scorso 5 giugno, e la straordinaria partecipazione della cittadinanza al "concerto grosso" organizzato dai nostri musicisti e tenutosi alle Notti di Cabiria poco dopo.

Sempre in questa prospettiva il Centro Culturale ha poi partecipato ad altre iniziative che hanno dato la possibilità ai nostri ragazzi di confrontarsi con realtà "extra-paesane" ed in contesti anche competitivi quali la manifestazione in favore dell'Istituto Ramazzini, sezione di Argenta, ed il concorso per voci soliste e gruppi musicali "Io Canto" organizzato dall'AVIS di Bologna, dove i nostri allievi hanno ottimamente figurato riscuotendo unanimi consensi.

Sicuri che gli sforzi profusi sono nella giusta direzione ringraziamo sentitamente tutti i volontari e quanti, a qualsiasi titolo, hanno collaborato all'organizzazione degli eventi citati, ivi inclusa l'Amministrazione Comunale per il patrocinio concesso e la Coop Casa del Popolo per la collaborazione accordata che darà ampie soddisfazioni anche nel prossimo futuro.

Dando appuntamento per settembre auguriamo a tutti Buone vacanze!

A cura del CCA



Una gita importante

I corsi di lingua italiana per donne straniere, sono terminati. Riprenderanno con l'inizio del prossimo anno scolastico 2010/2011. Uno degli ultimi obiettivi dei corsi è stato la conoscenza e l'uso del treno, la capacità di orientarsi in stazione e l'uso dell'orario ferroviario. Il 5 giugno un nutrito gruppo di allieve, sei dei loro bambini, tre insegnanti e alcune volontarie del Centro Famiglie è partito dalla stazione ferroviaria di Anzola per una visita alla città di Bologna. Ad ogni partecipante è stata fornita una mappa della città, un orario del bus sul quale salire e un depliant illustrato dei percorsi da effettuare per la visita di una giornata in città. Della gita voglio qui riportare alcuni pensieri di donne che è stato possibile incontrare al ritorno da Bologna. Questi pensieri mi sono sembrati significativi e quindi una reciproca esperienza da fare conoscere.

"La gita a Bologna è stata molto bella" - "Ci ha permesso di conoscere meglio la città" - "Abbiamo visto luoghi che non conoscevamo" - "La salita al colle di S. Michele in Bosco, luogo che non conoscevamo, ci ha dato la possibilità di avere una visione ampia e completa della città" - "Le informazioni ascoltate sul bus durante la visita della città, ci hanno insegnato anche un po' di storia di Bologna" - "La gita ha permesso di conoscerci, di stare con donne italiane e di scambiare pareri e impressioni" - "Penso che stare insieme senza essere sempre distaccate le une dalle altre sia una esperienza da ripetere".

Anche per tutte noi del Centro Famiglie, l'esperienza è stata utile, positiva e da ripetere.

● Annalena Campadelli

● Partecipazione del Centro Culturale Anzolese alla manifestazione organizzata dalla sezione di Argenta dell'Istituto Ramazzini dove si sono esibiti alcuni allievi del corso di canto.

● Angela Balboni e Sandra Mongardi rispettivamente insegnanti di pianoforte e canto.

● Partecipazione del Centro Culturale Anzolese al concorso "IO CANTO" organizzato dall'AVIS di Bologna. Hanno partecipato sia solisti che gruppi musicali.



la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:

Promosso da:



Con il patrocinio di:



PROMOSSA DALLA **PRO LOCO**
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI
ANZOLA DELL'EMILIA

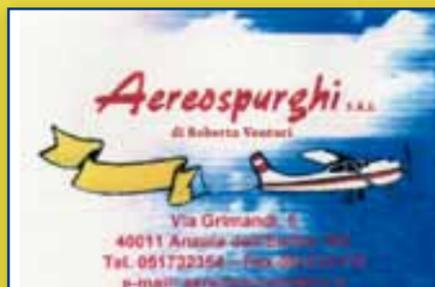
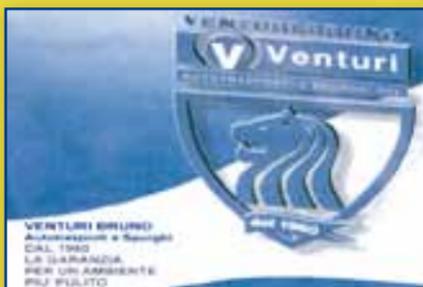
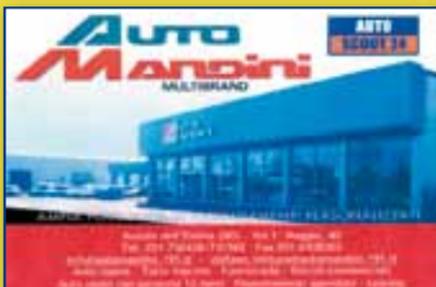


ANZOLA estate 2010

SABATO 14 AGOSTO Piazza Berlinguer dalle ore 21:30
FESTA DI FERRAGOSTO

Musica e ballo per tutti con **FRANCO PARADISE E CLAUDIA RAGANELLA**

Dalle ore 18:00 funzionerà lo stand gastronomico con: crescentine fritte, piadine, friggione, patate fritte e gelati



Cà dal Baltram - Sede della Pro Loco
via Emilia, 48 - Anzola dell'Emilia

4^a festa dell'aratura

SABATO 4 & DOMENICA 5 SETTEMBRE 2010

NEL CORSO DELLE DUE
GIORNATE FUNZIONERÀ IL RISTORANTE DI
CÀ DAL BALTRAM E LO STAND CON CRESCENTINE
FRITTE, SALUMI, RAVIOLE E BRAZADELA

Mostra statica di attrezzature e mezzi agricoli d'epoca,
Dimostrazione di aratura con mezzi d'epoca,
Giochi di una volta sul prato e Serate Musicali e danzanti, Cabaret

